

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Sostituzione dell'impianto di cogenerazione nello stabilimento produttivo di LUCART SPA – Diecimo – Borgo a Mozzano (LU)

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto 1 / lettera a	<i>Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Nell'ambito di un progetto di efficientamento energetico dello stabilimento produttivo della LUCART di Diecimo, è prevista la sostituzione dell'impianto di cogenerazione attualmente presente e a servizio dell'attività di cartiera.

L'attuale impianto di cogenerazione PGT10, autorizzato originariamente con Decreto Ministeriale MICA del 17/07/1996, ad oggi è inserito in Autorizzazione Integrata Ambientale, Determina Dirigenziale n° 3359/2010 e s.m.i. (attualmente in fase di riesame).

Il nuovo impianto di cogenerazione sarà costituito da una nuova turbina LT12, fornita dalla Baker Huges, di nuova generazione più performante ed efficiente con potenza termica nominale leggermente superiore a quella attuale ma con emissioni di ossidi di azoto (NOx) inferiori ai valori attuali.

Lo stabilimento confina a nord con un'altra azienda di produzione carta e cartoni, dotata anch'essa di un impianto di cogenerazione. Considerando il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto -legge 24 giugno n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n° 116", e applicando il criterio del cumulo con altri progetti, si determina una riduzione del 50% delle soglie relative alla specifica categoria progettuale per i progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale (allegato II-bis alla Parte Seconda del D.lgs 152/2006 s.m.i.).

In particolare, per la categoria di progetti al p.to 1 lettera a) dell'Allegato II-bis "impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW", l'applicazione della riduzione del 50% della soglia relativa alla specifica categoria progettuale, fa sì che i progetti di "impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 25 MW" siano soggetti alla verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale.

4. Localizzazione del progetto

Il progetto di sostituzione dell'impianto di cogenerazione è inserito all'interno dello stabilimento produttivo di Diecimo di LUCART S.p.A., che è situato in Toscana, provincia di Lucca, comune di Borgo a Mozzano e in particolare nella Zona Industriale di Diecimo. Lo stabilimento è dedicato alla produzione e trasformazione di carta tissue.

La Zona Industriale di Diecimo si sviluppa lungo la riva destra del Fiume Serchio. Intorno all'area dello stabilimento sono presenti altri stabilimenti che effettuano attività simili a LUCART, magazzini e altre realtà a carattere artigianale.

5. Caratteristiche del progetto

Il nuovo impianto di cogenerazione sarà costituito da una nuova turbina LT12, fornita dalla Baker Huges, di nuova generazione più performante ed efficiente con potenza termica nominale leggermente superiore a quella attuale ma con emissioni di ossidi di azoto (NOx) inferiori ai valori attuali, e da un nuovo generatore di vapore.

L'intervento non è soggetto alle disposizioni di cui al D.lgs 105/2015 per stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

Nella fase di cantiere sarà dismesso l'attuale generatore di vapore a bassa pressione (GVR2) e successivamente sarà installato il nuovo generatore di vapore a recupero e la nuova turbina. Sia la Turbina a gas che la caldaia a recupero vengono fornite con proprio basamento e pertanto le opere strutturali civili si limiteranno ad attività di fissaggio finale degli impianti in area asfaltata.

La descrizione delle fasi di cantiere e di esercizio e le tecnologie e le soluzioni progettuali adottate al fine di minimizzare eventuali interferenze con le matrici ambientali ed eventuali aree sensibili sono approfondite nella *Relazione tecnica del progetto di sostituzione impianto cogenerazione*.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> VIA "postuma" (attività di produzione di carta e cartoni con capacità produttiva superiore a 200 t/giorno ed impianto di cogenerazione come attività ausiliaria ed integrante all'attività di cartiera)	Regione Toscana, Delibera n° 1230 del 13/11/2017
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	MICA, Decreto Ministeriale, 17/07/1996
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Integrata Ambientale Stabilimento di Diecimo <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	Provincia di Lucca, Determina Dirigenziale n° 3359/2010 e s.m.i. (attualmente in fase di riesame) <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio (<i>Autorizzazione Unica Energetica</i>)	Regione Toscana
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale Stabilimento di Diecimo <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione ai fini del vincolo Idrogeologico <input type="checkbox"/> _____	Regione Toscana Comune di Borgo a Mozzano _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area interessata dal progetto è ad una distanza maggiore del raggio di 15 Km rispetto alle zone classificate come umide (Ramsar). In particolare l'area di progetto si trova a circa 78 km di distanza dalla zona umida denominata "Padule di Bolgheri", in provincia di Livorno.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di progetto è ad una distanza maggiore del raggio di 15 Km rispetto a zone costiere e ambiente marino.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di progetto è ad una distanza maggiore del raggio di 15 Km rispetto a zone montuose e forestali.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di progetto si trova a circa 7,7 km di distanza in direzione Ovest e Nord-Ovest dal Parco naturale regionale delle Alpi Apuane e a circa 17 km di distanza in direzione Nord-Est dalla Riserva naturale Orrido di Botri. L'area di progetto si trova, ad una distanza di circa 7,7 km in direzione Ovest e Nord-Ovest dalla zona ZPS "Praterie primarie e secondarie delle Apuane" rispetto allo stabilimento, ad una distanza di circa 13,4 km in direzione Sud dalla zona ZSC "Monte Pisano" e ad una distanza di circa 14,2 km dallo stabilimento in direzione Nord-Est dalla zona ZSC "Monte Prato Fiorito – Coronato – Valle dello Scesta"

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Per la matrice ambientale acque, nella zona intorno all'area di progetto non sono state individuate criticità. Per la qualità dell'aria, nelle centraline di monitoraggio intorno all'area di progetto e posizionate ad una distanza di 7-12 km, sono stati riscontrati alcuni superamenti per le polveri PM10.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il centro abitato a forte densità demografica più vicino all'area di progetto è Lucca e si trova a circa 9 km di distanza in direzione Sud.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sulla riva opposta del fiume Serchio rispetto allo stabilimento (a circa 400 m in linea d'aria dall'area di progetto) si sviluppa l'area di notevole interesse pubblico, classificata nel Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con il codice 190-1985, <i>Territorio delle colline e delle ville lucchesi, sito nei comuni di Lucca, Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, Capannori, Massarosa, Montecarlo, Porcari, Villa Basilica e San Giuliano Terme.</i>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di progetto si trova in una zona industriale del comune di Borgo a Mozzano. Parte del comune di Borgo a Mozzano rientra nelle aree di produzione dell'olio extravergine di oliva Lucca DOP e della farina di neccio della Garfagnana DOP, due prodotti a Denominazione di Origine Protetta.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'intera area dello stabilimento e anche l'area interessata dal progetto di sostituzione dell'impianto di cogenerazione ricadono in vincolo idrogeologico
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lo stabilimento e l'area di progetto si trova in un'area con classe di pericolosità P2 (alluvioni poco frequenti).
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Tutto lo stabilimento e l'area di progetto si trovano in area identificata come "2A" per la classificazione sismica. Il progetto rispetterà gli standard tecnici prescritti.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i> La caldaia sarà inserita all'interno di un edificio produttivo già presente nello stabilimento di Diecimo mentre la turbogas sarà installata in un piazzale presente tra due edifici ma sempre all'interno del perimetro dello stabilimento.		<i>Perché:</i>	

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> In fase di costruzione e dismissione le risorse naturali utilizzate saranno quelle tipiche e temporanee dei cantieri edili. In fase di esercizio, l'impianto di cogenerazione utilizzerà gas naturale, che, come per l'impianto attuale, rappresenta il combustibile di alimentazione della caldaia. L'estensione dell'area occupata sarà molto contenuta.</p>		<p><i>Perché:</i> In fase di costruzione e dismissione, l'utilizzo di risorse naturali, tipiche e temporanee dei cantieri edili, sarà minimo in quanto le attività di cantiere saranno limitate dato che non sono previste opere edili e le apparecchiature saranno fornite con un proprio basamento, che sarà direttamente fissato sull'area asfaltata. A parità di consumo di combustibile, tra l'attuale impianto ed il nuovo, è previsto un minor consumo di energia elettrica dalla rete perché le caratteristiche di performance della nuova turbogas saranno migliori rispetto a quelle dell'attuale.</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il circuito del gruppo della turbogas sarà equipaggiato con olio lubrificante a servizio del motore della turbogas stessa. Tale olio potrebbe rappresentare un potenziale pericolo per l'ambiente in caso di sversamento accidentale.</p>		<p><i>Perché:</i> Il circuito dell'olio ha uno specifico sistema di contenimento. Le aree dell'impianto sono inoltre pavimentate e quindi il contatto con il suolo/sottosuolo è escluso.</p>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le quantità e tipologie di rifiuti prodotte saranno minime e limitate.</p>		<p><i>Perché:</i> In fase di cantiere sarà dismesso l'attuale generatore di vapore a bassa pressione (GRV2). Durante la normale attività di esercizio non saranno prodotti rifiuti, ad eccezione di quelli legati ad attività di manutenzione.</p>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
nell'atmosfera?	<p><i>Descrizione:</i> Nell'emissione in atmosfera dell'impianto di cogenerazione sono presenti gli inquinanti tipici di tali impianti, ovvero ossidi di azoto e monossido di carbonio.</p>		<p><i>Perché:</i> Le emissioni dell'impianto di cogenerazione, che verrà installato in sostituzione dell'esistente, saranno caratterizzate da una minor concentrazione massima di ossidi di azoto dato che trattasi di una turbina di nuova generazione più performante ed efficiente, con potenza termica e portata dei fumi al camino della caldaia analoghe a quelle dell'impianto attuale. Pertanto con la sostituzione, si potrà avere una diminuzione dei livelli emissivi degli ossidi di azoto emessi mentre i livelli emissivi di monossido di carbonio non subiranno variazioni sostanziali.</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<i>Descrizione:</i> Il gruppo della turbogas avrà un circuito dell'olio lubrificante e, in caso di fuoriuscita accidentale dell'olio, sarà convogliato in un punto dove sarà presente un opportuno serbatoio per la raccolta ed il contenimento. L'area dove sarà installata la turbogas è asfaltata.		<i>Perché:</i> In caso di fuoriuscita accidentale dell'olio, è previsto un sistema di canalizzazione per la raccolta e il confinamento delle eventuali perdite.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Durante la fase di installazione e di funzionamento del nuovo impianto di cogenerazione saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare il verificarsi di rischi di incidente che potrebbero interessare la salute umana e l'ambiente		<i>Perché:</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area di intervento per la sostituzione della turbogas, localizzata all'interno dello stabilimento non avrà interferenze con le zone di valore paesaggistico, storico-culturale ed ecologico		<i>Perché:</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione,	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> L'intervento avviene in un'area industriale, all'interno dello stabilimento produttivo LUCART di Diecimo.		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area interessata dal progetto è localizzata all'interno dello stabilimento, in posizione opposta rispetto al fiume Serchio, che si snoda lungo lo stabilimento in direzione da nord verso sud. Non sono quindi previste interferenze del progetto con corpi idrici superficiali. Data l'entità delle attività di cantiere e le normali condizioni di esercizio dell'impianto di cogenerazione, non sono previste interferenze corpi idrici sotterranei.		<i>Perché:</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'intervento avverrà all'interno dello stabilimento e le installazioni saranno realizzate in parte all'interno di un edificio esistente e in parte tra all'esterno ma tra due edifici esistenti all'interno del sito produttivo		<i>Perché:</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
fruizione pubblica?	<i>Descrizione:</i> L'intervento non si inserisce in aree ad elevata intervisibilità e aree ad elevata fruizione pubblica, essendo parte del tessuto industriale del sito produttivo.	<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Il progetto sarà localizzato in un'area già a destinazione industriale. Non ci sarà perdita di suolo non antropizzato.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Nell'area dello stabilimento, e in particolare nell'area che sarà interessata dal progetto, non sono presenti piani o programmi approvati inerenti l'uso del suolo.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> L'area di progetto non interesserà aree densamente abitate o antropizzate.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Intorno allo stabilimento LUCART di Decimo non vi sono zone interessate da utilizzi sensibili del terreno, quali ospedali, luoghi di culto, strutture collettive o strutture recettive che potrebbero essere punto di forte aggregazione della popolazione.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area d'intervento è situata all'interno dello stabilimento industriale di Diecimo		<i>Perché:</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Per la qualità dell'aria, nelle centraline di monitoraggio intorno all'area di progetto e posizionate ad una distanza di 7-12 km, sono stati riscontrati alcuni superamenti per le polveri PM10.		<i>Perché:</i> L'intervento di sostituzione dell'impianto di cogenerazione non avrà interferenze con tali superamenti dato che gli inquinanti caratteristici emessi in atmosfera saranno ossidi di azoto, NOx, e monossido di carbonio, CO.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto non si sono verificate nel tempo condizioni climatiche avverse, quali inversione di temperatura, nebbie o forti venti, che potrebbero far sì che il progetto ponga dei problemi ambientali. Tuttavia l'area del progetto e tutto lo stabilimento si trovano in area a pericolosità idraulica p2 – alluvioni poco frequenti.		<i>Perché:</i> Lo stabilimento ed il nuovo progetto sono realizzati considerando cautelativamente i livelli idrometrici attesi.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<i>Descrizione:</i> Lo stabilimento di Diecimo di LUCART confina a nord con un altro stabilimento, destinato alla fabbricazione di carta e cartone, dell'Azienda Mondialcarta S.p.A, dotato anch'esso di un impianto di cogenerazione.	<i>Perché:</i> A livello di effetti cumulativi sulle matrici ambientali, è opportuno indicare che i livelli emissivi in atmosfera del nuovo cogeneratore saranno inferiori rispetto all'impianto attuale e anche l'impatto sulla componente rumore sarà più contenuto. Quindi, dato che il progetto è una sostituzione dell'attuale impianto di cogenerazione, non si avrà una variazione rispetto alla situazione esistente.
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> Il progetto di sostituzione dell'impianto di cogenerazione non genera effetti di natura transfrontaliera	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i>

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione Valutazione Preliminare	-	1_Relazione_Valutazione_preliminare
2	Relazione tecnica del progetto di sostituzione impianto cogenerazione	-	2_Allegato1_Rel_Tecnica_Progetto
3	Valutazione Previsionale di Impatto Acustico	-	3_Allegato2_Val_Previsionale_ImpattoAcustico
4	Tavola 1: Inquadramento dello stabilimento e dell'area di progetto 1:100.000	1:100.000	4_Tav1_Inquad_gen_1_100000
5	Tavola 2: Inquadramento	1:10.000	5_Tav2_Inquad_gen_1_10000

	dello stabilimento e dell'area di progetto 1:10.000		
6	Tavola 3: Individuazione stabilimento e area di progetto su ortofoto	1: 5.000	6_Tav3_Ortofoto_1_5000
7	Tavola 4: RAMSAR zone umide di importanza internazionale	1: 1.000.000	7_Tav4_RAMSAR
8	Tavola 5: SITAP Zone costiere	1:100.000	8_Tav5_Zone_costiere
9	Tavola 6: SITAP Zone montuose	1:100.000	9_Tav6_Zone_montuose
10	Tavola 7: Regione Toscana – Uso del suolo agg. 2010. Territori coperti da boschi e foreste	1:10.000	10_Tav7_Foreste_boschi
11	Tavola 8: Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale	1: 200.000	11_Tav8_Riserve_parchi
12	Tavola 9: Zone protette speciali designate ai sensi delle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE	1: 200.000	12_Tav9_Zone_protette
13	Tavola 10: Zone a forte densità demografica	1: 50.000	13_Tav10_Zone_forte_dens_demografica
14	Tavola 11: Ubicazioni stazioni di monitoraggio acque superficiali e sotterranee	1: 50.000	14_Tav11_ARPAT_MAS_MAT
15	Tavola 12: Ubicazioni centraline di monitoraggio qualità dell'aria	1:100.000	15_Tav12_ARPAT_Monitoraggio_Aria
16	Tavola 13: Zone di importanza storica, culturale o archeologica	1: 50.000	16_Tav13_Zone_imp_storica_cult
17	Tavola 14: Corine Land Cover – Carta dell'uso del suolo agg. 2012	1:10.000	17_Tav14_Uso_suolo
18	Tavola 15: Zone sottoposte a vincolo	1:10.000	18_Tav15_Vincolo_idrogeol

	idrogeologico		
19	Tavola 16: Estensione delle aree inondabili per i tre scenari alluvionali	1:10.000	19_Tav16_AdB_Serchio_mappe_per
20	Tavola 17: Caratteristiche idrauliche dello scenario di alluvioni frequenti (p3 – elevata probabilità)	1:10.000	20_Tav17_AdB_Serchio_scenariop3
21	Tavola 18: Caratteristiche idrauliche dello scenario di alluvioni poco frequenti (p2 – media probabilità)	1:10.000	21_Tav17_AdB_Serchio_scenariop2
22	Tavola 19: Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)	1:10.000	22_Tav19_Zone_sismiche
23	Tavola 20: Individuazione stabilimento e dell'area di progetto su tavola del Regolamento Urbanistico di Borgo a Mozzano	1: 5.000	23_Tav20_RU_Borgo_a_Mozzano
24	Lucart spa, Inst. di Diecimo_ Richiesta parere su avvio procedura di assoggettabilità alla VIA	-	24_LUCART spa_DIECIMO_richiesta parere
25	Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Nota di risposta	-	25_prot. 0036389 del 23.01.18


Il/La dichiarante

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

